



COMUNE DI BODIO LOMNAGO

Provincia di Varese



Spett.le
AMICI BODIO LOMNAGO

Alla c.a. dei Consiglieri Comunali:
Riccardo Cattaneo, Milena Rizzo, Luca
Marzoli

Bodio Lomnago, 16 marzo 2026

Oggetto: interrogazione in materia di Coinger, rapporti istituzionali e prospettive del servizio rifiuti

Con riferimento all'interrogazione presentata dal gruppo Amici Bodio Lomnago Consiglieri, considerato che sul tema Coinger vi è la tendenza a sovrapporre, talvolta anche strumentalmente, piani di competenza diversi (gestionale, istituzionale e comunicativo), generando confusione e poca chiarezza anche nei cittadini, si ritiene opportuno fornire un chiarimento non solo tecnico, ma anche politico-amministrativo.

L'Amministrazione è a conoscenza della proposta di Provincia e ne ha valutato i possibili sviluppi.

Sul ruolo della Provincia va chiarito un punto politico-istituzionale fondamentale, su cui è necessario essere molto chiari:

la Provincia, su questo specifico assetto di governo del servizio, non ha una competenza diretta decisoria tale da giustificare letture ultimative o impropriamente vincolanti.

La materia, per come è strutturata normativamente e amministrativamente:

- è incardinata in un quadro regionale;
- coinvolge la responsabilità dei Comuni (in forma singola o associata) nella definizione delle modalità organizzative del servizio;
- richiede scelte fondate su atti, competenze e sedi appropriate, non su iniziative politiche estemporanee.

In altri termini, nell'attuale quadro normativo non solo la Provincia non potrebbe dettare la linea ai Comuni su come organizzare il servizio, ma neppure potrebbe avere un ruolo diretto di gestione, soprattutto quando esistono già modelli aggregativi funzionanti e volontariamente costituiti dai Comuni stessi.

Questo chiarimento è essenziale, perché altrimenti si accredita una narrazione sbagliata: quella per cui ogni "sollecitazione" provinciale debba automaticamente tradursi in un'adesione politica o in una risposta formale immediata. Non è così.

Se ciò non fosse sufficiente a chiarire la motivazione per cui non si è dato seguito a quanto proposto, è opportuno anche evidenziare che, in assenza di disposizioni normative in merito, la previsione di un gestore unico sarebbe null'altro che un'organizzazione sovracomunale del servizio, costruita su base volontaria tra Comuni. Concretamente, ciò che può essere prospettato oggi sarebbe aderire, ripartendo ex novo, ad un modello di gestione simile, se non analogo, a quello già avviato da Coinger: un sistema associato che, pur con criticità da affrontare, costituisce già oggi una risposta strutturata e condivisa.

Questo non significa che "vada tutto bene". Significa però che chi affronta il tema con serietà deve partire da un dato di realtà:

- esiste già una forma aggregata;
- è frutto di scelta dei Comuni;



COMUNE DI BODIO LOMNAGO

Provincia di Varese



- ha una dimensione e una struttura non paragonabili a modelli occasionali o frammentati;
- merita di essere migliorata, non banalmente delegittimata.

In merito a criticità rappresentate da altra Amministrazione, occorre rilevare che si sta facendo riferimento a quanto emerso nella discussione durante un consiglio comunale di un Ente terzo e non di segnalazioni rappresentate in assemblea a dei soci o comunicate ai Comuni.

Inoltre, gli accordi operativi per il recupero di contenitori a seguito dell'uscita dalla Società, che non sono materia dell'assemblea dei soci, sono, verosimilmente, intercorsi tra gli uffici.

Sarà certo possibile verificare quale sia stato lo svolgimento dei fatti in occasione delle prossime riunioni assembleari. Tuttavia, è doveroso osservare che tale Amministrazione ha espresso le proprie criticità fuori dall'assemblea e quindi senza la possibilità di un confronto su di esse; non è dato sapere se perché non lo ritenesse più necessario o se per giustificare la propria scelta, (alimentando una narrazione polemica della situazione).

L'Amministrazione non nega affatto che vi siano criticità operative o relazionali che possono essere migliorate e su cui lavorare, né intende sottrarsi al dovere di rappresentarle nelle sedi opportune.

Nell'ottica di costante confronto e miglioramento del ruolo della Società la nostra linea, su cui peraltro ci si è sempre mossi, è quella di:

- misurare i risultati;
- segnalare con precisione ciò che non funziona;
- proporre correttivi;
- difendere l'interesse del Comune ma senza inseguire polemiche sterili.

I Soci hanno il ruolo di controllare e di stimolare l'attività della Società. Tuttavia, quando si affrontano temi complessi come la governance del ciclo rifiuti, è necessario evitare semplificazioni che rischiano di confondere competenze, livelli istituzionali e responsabilità.

La linea di collaborazione su cui questa Amministrazione agisce e che intende mantenere è chiara:

- difendere il ruolo del Comune nelle scelte che lo riguardano;
- pretendere da Coinger standard sempre migliori sul piano operativo, relazionale e comunicativo;
- valutare con serietà ogni scenario e possibilità futuri, ma solo nelle sedi competenti e su basi concrete;
- agire nell'interesse dei cittadini, che chiedono un servizio efficiente, sostenibile e affidabile, non dispute politiche permanenti;

In conclusione l'Amministrazione intende esercitare fino in fondo il proprio ruolo: con autonomia, responsabilità e concretezza, pur rispettando il quadro delle competenze.

Valutare la capacità propositiva e/o di vigilanza sull'operato di Coinger di questa Amministrazione e più in generale dei soci tutti solo sulla base dei verbali assembleari è riduttivo; Assemblea, comitato ed interlocuzioni tra amministratori sono ben più proficui ed animati di quanto possa trasparire da un documento che ha appunto la funzione principale di dare atto delle decisioni assunte senza elencare iter del processo decisionale.

In ultimo, pare sorprendente come si paventi la preoccupazione su "... ulteriori uscite di Comuni ..." quando i c.d. Comuni a doppia velocità, fatta eccezione per quello citato al punto 4 dell'interrogazione, hanno di fatto scelto di proseguire nel progetto Coinger.

L'Amministrazione Comunale